

Newsletter del 06/09/2021

Eventi recenti

ALESSANDRA PETRUCCI (Rettrice dell'Università di Firenze)

Descrizione: rettrice Università di Firenze, prima donna a guidare l'ateneo.

Il 4 giugno 2021 Alessandra Petrucci, ordinaria di Statistica sociale, è stata eletta rettrice dell'Università di Firenze per il periodo 2021-2027. È la prima donna a guidare l'Ateneo fiorentino. Alessandra Petrucci ha ottenuto 1121 voti; l'altro candidato Gaetano Aiello 676. Le schede bianche sono state 73. Per quanto riguarda l'affluenza alle urne, sono stati 1868 i voti espressi, cioè l'80,31% dei voti totali degli aventi diritto.

LINK all'intervista (4:23 minuti): <https://www.controradio.it/alessandra-petrucci-rettrice-universita-di-firenze-prima-donna-a-guidare-lateneo/>

SCUOLA NORMALE SUPERIORE (Pisa)

Descrizione: La contestazione di tre allieve alla cerimonia dei diplomi alla Normale di Pisa.

Il 3 luglio 2021 tre allieve intervengono alla cerimonia dei diplomi, con un contributo critico sull'università (15:58 di video), l'enfasi sull'eccellenza, la precarietà e i divari di genere nel sistema accademico. «Che valore ha la retorica dell'eccellenza?». Con queste parole si è aperta la contestazione al “sistema” della Scuola Normale Superiore di Pisa, da parte di Virginia Magnaghi, Rappresentante degli allievi e delle allieve del Corso di Lettere, durante la cerimonia di consegna dei diplomi. Con lei, erano presenti altre due colleghe: Valeria Spacciante, anche lei Rappresentante del Corso di Lettere, e Virginia Grossi. Una contestazione, portata avanti da tutte e tre, nel corso della celebrazione dai toni istituzionali. «Noi crediamo che la scuola non sia senza colpe, avete reso l'università un'azienda. Perseguendo solo il profitto», hanno detto, rivolgendosi ai professori e agli accademici presenti in sala con loro. «Ha infatti promosso quella retorica dell'eccellenza e della meritocrazia che legittima il taglio delle risorse. Ha incoraggiato la creazione di piccoli poli di eccellenza iper-finanziati. La scuola ha perseguito la deregolamentazione del personale esternalizzato di mensa e biblioteca. E ha rinunciato a una presa di posizione esplicita nel dibattito pubblico: questo silenzio è stato condiviso dalla maggioranza del corpo docenti. L'impegno civico è passato in secondo piano rispetto alla produzione scientifica. Perché l'impegno nel dibattito, lo schierarsi apertamente a favore di una certa posizione è considerato una macchia di cui l'accademico non deve sporcarsi? Questa disabitudine all'impegno, questa autoreferenzialità sono pericolose.»

LINK al sito: <https://www.open.online/2021/07/23/universita-normale-pisa-contestazione-allieve-diplomi-video/>

MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE (MEF)

Descrizione: Presentazione del documento “Le diseguaglianze di genere in Italia e il potenziale contributo del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza per ridurle”.

Il 9 luglio 2021, il Ministero dell'Economia e delle Finanze (MEF) ha organizzato un seminario su “Il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza e le disuguaglianze di genere”. È stato presentato un documento che analizza il contributo degli interventi previsti nel PNRR e include una valutazione ex

ante sugli impatti che gli interventi stessi possono apportare per ridurre il divario in molti ambiti. Vengono individuate misure che possono contribuire direttamente o indirettamente all'eliminazione delle disparità di genere e viene analizzata l'evoluzione della composizione di genere occupazionale nei settori di attività economica attivati dal Piano. Alla luce dell'analisi valutativa congiunta degli elementi qualitativi e quantitativi, è stato costruito un quadro sintetico delle modalità con cui il Piano incide in modo più o meno diretto su alcune distorsioni che determinano una situazione di svantaggio per le donne. In particolare, sono individuati gli interventi del Piano classificabili come misure "mirate alle donne" (pianificate cioè con l'obiettivo specifico di intervenire in favore delle donne) e altri come misure "indirettamente riconducibili alla riduzione delle disuguaglianze di genere" (ossia che potrebbero avere un impatto, anche indiretto, nella riduzione delle disuguaglianze a sfavore di donne).

Link al sito (per scaricare il programma del Seminario e il documento "Le disuguaglianze di genere in Italia e il potenziale contributo del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza per ridurle"):

https://www.rgs.mef.gov.it/VERSIONE-1/news/Ispektorati/2021/news_09_07_2021/index.html

STRATEGIA NAZIONALE SULLA PARITÀ DI GENERE 2021-2025

Descrizione: Per la prima volta in Italia, il Governo adotta una strategia per la parità di genere.

Il 5 agosto 2021, la Ministra per le Pari Opportunità e la Famiglia, Elena Bonetti, ha presentato in Consiglio dei Ministri la prima *Strategia nazionale per la parità di genere 2021-2026*. La Strategia nazionale - che si ispira alla Gender Equality Strategy 2020-2025 dell'UE, ed adotta una prospettiva di medio termine - rappresenta lo schema di valori, la direzione delle politiche che dovranno essere realizzate e il punto di arrivo in termini di parità di genere. Per il Governo italiano, la Strategia Nazionale per la parità di genere è di riferimento per l'attuazione del Piano Nazionale per la Ripresa e la Resilienza (PNRR) e per la riforma del Family Act. Il documento è il risultato di un percorso che ha coinvolto le amministrazioni, le parti sociali e le principali realtà associative. Cinque le priorità: Lavoro, Reddito, Competenze, Tempo e Potere, con obiettivi e target dettagliati e misurabili, da raggiungere entro il 2026. L'obiettivo è guadagnare 5 punti nella classifica del Gender Equality Index dell'EIGE.

Link: Strategia Nazionale per la Parità di Genere (pp. 32)

http://www.pariopportunita.gov.it/wp-content/uploads/2021/08/strategia-Parit%C3%A0_genere.pdf

Link: La Strategia in sintesi

<http://www.pariopportunita.gov.it/wp-content/uploads/2021/08/La-strategia-in-sintesi.pdf>

Appuntamenti e Call for Papers

CONFERENCE "HOW TO BE A RESEARCHER IN THE XXI CENTURY"

Descrizione: Dal 14 al 17 settembre 2021 si terrà la conferenza "*How To be a Researcher in the XXI century. Challenges and new paradigms in a changing society*". Nella mattinata del 14 settembre ci sarà anche un intervento di Manuela Naldini su invito dell'Associazione CEST (Centro per l'Eccellenza e gli Studi Transdisciplinari), un gruppo di studenti e ricercatori da diversi atenei in Europa. L'evento si terrà in modalità ibrida, online e in presenza (consentita a 35 persone al massimo a causa delle limitazioni per Covid) a Milano, Area della Ricerca del CNR Milano 1, via Corti 12, Sala Convegni. Il programma è disponibile al link <https://bearesearcher.associazionecest.it/programme/> Per registrarsi e partecipare online:

https://us06web.zoom.us/webinar/register/WN_S_fzid3ETBimDOyxeGr60A?fbclid=IwAR11bb0qZMSxQpceYtQjzm3fxFPtpq4iipleKqmym03vKJwITtMImW4W3y8 Per maggiori informazioni è possibile scrivere a bearesearcher@associazionecest.it o consultare il link qui sotto riportato.

LINK al sito: <https://bearesearcher.associazionecest.it/>

Pubblicazioni: rapporti, libri

NATIONAL ACADEMIES OF SCIENCES, ENGINEERING, AND MEDICINE (2021), *The Impact of COVID-19 on the Careers of Women in Academic Sciences, Engineering, and Medicine*, The National Academies Press, Washington, DC

Descrizione: The spring of 2020 marked a change in how almost everyone conducted their personal and professional lives, both within science, technology, engineering, mathematics, and medicine (STEMM) and beyond. The COVID-19 pandemic disrupted global scientific conferences and individual laboratories and required people to find space in their homes from which to work. It blurred the boundaries between work and non-work, infusing ambiguity into everyday activities. While adaptations that allowed people to connect became more common, the evidence available at the end of 2020 suggests that the disruptions caused by the COVID-19 pandemic endangered the engagement, experience, and retention of women in academic STEMM, and may roll back some of the achievement gains made by women in the academy to date.

The Impact of COVID-19 on the Careers of Women in Academic Sciences, Engineering, and Medicine identifies, names, and documents how the COVID-19 pandemic disrupted the careers of women in academic STEMM during the initial 9-month period since March 2020 and considers how these disruptions - both positive and negative - might shape future progress for women. This publication builds on the 2020 report *Promising Practices for Addressing the Underrepresentation of Women in Science, Engineering, and Medicine* to develop a comprehensive understanding of the nuanced ways these disruptions have manifested. *The Impact of COVID-19 on the Careers of Women in Academic Sciences, Engineering, and Medicine* will inform the academic community as it emerges from the pandemic to mitigate any long-term negative consequences for the continued advancement of women in the academic STEMM workforce and build on the adaptations and opportunities that have emerged.

LINK: <https://www.nap.edu/read/26061/chapter/1>

ALMALAUREA (2021), *XXIII Rapporto AlmaLaurea, sul Profilo e sulla Condizione Occupazionale dei laureati*, AlmaLaurea

Descrizione: È stato presentato il 18 giugno 2021, nell'Aula Magna ex-Monastero di Sant'Agostino Università degli Studi di Bergamo, il **XXIII Rapporto AlmaLaurea**. La presentazione, che ha registrato circa 600 partecipanti, si è svolta nell'ambito dell'iniziativa dal titolo [Profilo e condizione occupazionale dei laureati: Percorsi di transizione](#) promossa insieme all'**Università degli Studi di Bergamo** e con il sostegno del **Ministero dell'Università e della Ricerca**.

Il Rapporto 2021 sul Profilo dei Laureati di 76 Atenei si basa su una rilevazione che ha coinvolto 291 mila laureati del 2020. Tra le novità presentate, il focus sulla didattica a distanza. Seppure la didattica a distanza sia stata complessivamente apprezzata dai laureandi, ben il 78,4% preferisce la didattica in presenza, soprattutto per i rapporti con docenti e compagni di studio.

DONNE OLTRE LA METÀ DEI LAUREATI. Le donne, che da tempo costituiscono oltre la metà dei laureati in Italia, rappresentano tra quelli del 2020 il 58,7% del totale (quota tendenzialmente stabile negli ultimi dieci anni). Si rileva una forte differenziazione nella composizione per genere dei vari ambiti disciplinari. Le donne, che sono più regolari negli studi e più coinvolte degli uomini in esperienze che hanno effetti positivi sul piano occupazionale (in particolare fanno più tirocini), sono però più penalizzate nell'inserimento lavorativo. A un anno dalla laurea a parità di altre condizioni, la probabilità di trovare una occupazione per gli uomini è del 17,8% superiore a quella delle donne. Superiore è anche la retribuzione: di 89 euro, sempre a parità di condizioni e sempre a favore degli uomini.

Rapporto 2021 sul Profilo dei Laureati

<https://www.almalaurea.it/informa/news/2021/06/18/rapporto-almalaurea-2021#profilo>

Rapporto 2021 sulla Condizione occupazionale dei Laureati
<https://www.almalaurea.it/informa/news/2021/06/18/rapporto-almalaurea-2021#occupazione>

LINK: <https://www.almalaurea.it/informa/news/2021/06/18/rapporto-almalaurea-2021>

ISTAT, “Il Capitale umano: divari e disuguaglianze” (2021), in: *Rapporto Annuale 2021. La situazione del Paese*, Istat, Roma

Descrizione: Il 9 luglio è stato presentato il *Rapporto Annuale 2021* che include un capitolo (il 3) dedicato al tema dell'accrescimento del capitale umano come leva per il superamento dei divari di genere, età e territorio. Il capitolo riporta e commenta dati aggiornati che indicano che il nostro Paese è contraddistinto da bassi tassi di conseguimento dei titoli terziari, con scarsi segnali di miglioramento, sia nell'immatricolazione sia nei tempi come pure nella conclusione positiva del percorso di studi. La bassa incidenza di giovani che si laureano è riconducibile a un non elevato tasso di ingresso, un'alta probabilità di insuccesso (con l'interruzione del percorso prima del conseguimento del titolo). L'analisi riporta dati disaggregati per sesso e ripartizione geografica.

Viene evidenziata l'importanza della scelta dell'indirizzo ai fini delle prospettive occupazionali e di reddito. Le immatricolazioni ai corsi di laurea di primo livello si concentrano soprattutto in tre gruppi: 'economico', 'ingegneria industriale e dell'informazione', e 'scientifico'. Ci sono però forti differenze di genere. Le immatricolazioni ai corsi di primo livello – come anche la totalità delle iscrizioni universitarie – presentano una preponderante presenza femminile nel gruppo dell'Insegnamento – che comprende, ad esempio, Scienze dell'educazione e della formazione – (91,5% ragazze su 100 immatricolati nel 2018/2019), seguita dal gruppo linguistico (82,2%), Psicologico (78,7%), Medico-Sanitario e Farmaceutico (76,7%), Letterario-Umanistico (63,1%), Politico-Sociale e Comunicazione (60,0%) e Giuridico e Scientifico (entrambi 59,2%). Scarsa invece la presenza femminile nel gruppo Informatica e Tecnologie ICT (12,3% su 100 immatricolati), in Ingegneria industriale e dell'Informazione (23,1%), che è la seconda classe di laurea per numero di immatricolati complessivi, in Scienze motorie e sportive (28,2% per cento). È più elevata ma ancora non paritaria la quota di ragazze che si immatricolano in Architettura e Ingegneria civile (39,9%), nel gruppo di classe Economico (il primo per numero di immatricolazioni e iscrizioni) e in quello Agrario-Forestale e Veterinario (44,7% in entrambi i casi).

Una questione fondamentale riguarda la bassa incidenza delle lauree in discipline STEM in conseguenza della scarsa iscrizione a questi gruppi di laurea. L'Italia con il 15,5 per mille di individui di 20-29 anni di laureati STEM è sotto la media Europea di 4,1 punti per mille nel 2018, sostanzialmente stabile rispetto al 2014 (Figura 3.6). Più ampia è la distanza con paesi come la Francia (26,6 per mille), il Regno Unito (25,2 per mille) e la Spagna (21,5 per mille). Il differenziale è maggiore per la componente maschile (-7,2 punti per mille rispetto all'Ue27), anche se il divario si è ridotto rispetto al 2014, mentre la distanza per la componente femminile è lieve ma stabile. Il divario di genere nel nostro Paese è più contenuto che altrove ma in crescita (a 5,9 punti nel 2018), riflettendo il maggiore aumento dei laureati STEM uomini. La quota di laureati in discipline STEM appare poco variabile sul territorio.

LINK: https://www.istat.it/storage/rapporto-annuale/2021/Capitolo_3.pdf

SCIRÈ, Giambattista (2021), *Mala Università. Privilegi baronali, cattiva gestione, concorsi truccati, i casi e le storie*, Chiare Lettere, Milano

Descrizione: La ricostruzione completa del sistema di potere accademico. Una mappa impressionante di casi e di storie in barba alla legge, ai regolamenti, ai codici etici degli atenei e alle direttive dell'Anac, l'autorità nazionale anticorruzione. La denuncia di chi ha voluto coraggiosamente esporsi contro un sistema in cui merito e trasparenza, principi sempre invocati, passano in secondo piano rispetto a interessi clientelari, famigliari, maschilisti e talvolta mafiosi. "Si tratta di una patologia grave e pervasiva che sta cagionando seri danni all'Italia, spingendo le migliori intelligenze e le persone di carattere a emigrare all'estero" (dalla prefazione di Piercamillo Davigo). In appendice lettera aperta alla presidente della commissione europea Ursula von der Leyen. Bandi "sartoriali" su misura da Brescia a Messina, passando per Torino e Bologna. Dottorati e assegni di ricerca costruiti ad hoc da Milano a Cagliari, da Napoli a Pisa fino a Chieti. Coinvolto in un processo per tentata corruzione anche l'ex rettore di Tor Vergata a Roma in seguito a una registrazione audio della vittima, che ha denunciato. Nelle facoltà di Medicina delle università italiane il 94 per cento circa delle selezioni è vinto da "interni", scienziati o medici collegati al dipartimento che bandisce il concorso, e il 62 per cento circa ha addirittura un solo candidato, quello che deve vincere. Le conversazioni intercettate tra i docenti (nelle inchieste delle Procure di Catania, Firenze e Perugia) dimostrano abusi di potere a vario livello. Accordi tra cordate, fazioni e gruppi massonico-accademici che utilizzano, in alcuni casi estremi, meccanismi non molto diversi da quelli mafiosi. La realtà che supera la fantasia nell'inchiesta "Università bandita". Fino alla vicenda che ha coinvolto l'autore, storico con all'attivo diversi saggi, che vince il concorso da ricercatore di Storia contemporanea presso l'Università di

Catania, ma non ottiene il posto perché assegnato a una laureata in Architettura. Un fatto clamoroso, di cui ha parlato tutta la stampa e le tv nazionali. Il caso Scirè purtroppo non è l'unico. Merito dell'autore è aver dato spazio e voce, in questo libro, a tutti coloro che hanno subito ingiustizie come la sua. Grazie all'associazione da lui fondata, "Trasparenza e Merito. L'Università che vogliamo", che contrasta la corruzione accademica e avanza proposte per rinnovare i meccanismi di reclutamento, è ora possibile fare la mappatura di uno scandalo che arreca grave danno economico e morale a tutti i cittadini. Solo una università basata sul merito potrà garantire un vero rilancio del paese.

LINK: <https://www.libreriauniversitaria.it/mala-universita-privilegi-baronali-cattiva/libro/9788832963915>

AVVEDUTO, Sveva (a cura di) (2021), *Il Mondo Nuovo: la ricerca nell'anno della pandemia*, Cnr Edizioni, Roma

Descrizione: Il secondo rapporto annuale dell'Osservatorio su Genere e Talenti (GETA), coordinato da Sveva Avveduto. I contributi raccolti si concentrano sulla diversità di genere riferita al mondo della ricerca ed ai suoi talenti. Il pdf del volume è disponibile in Open Access al link riportato qui sotto.

LINK: https://www.cnr.it/sites/default/files/public/media/attivita/editoria/GETA2020_finale.pdf

Publicazioni: articoli brevi

NOTA: nessun articolo breve da segnalare.

Ricerche e progetti in corso

BRIDGES

Descrizione: BRIDGES (Building Reflexivity and response-ability Involving Different narratives of knowledge and Science) è un progetto di ricerca finanziato dalla Fondazione Cariplo sui Fondi destinati alla Ricerca Sociale su Scienza, Tecnologia e Società e impiega metodi di ricerca transdisciplinare e partecipata per comprendere e rafforzare la relazione tra scienza, società e sistemi ecologici nel contesto italiano. BRIDGES prevede una parte di indagine sociale, nel contesto italiano, sulle narrazioni dominanti sul rapporto scienza-società intorno a temi controversi; a partire da alcuni discorsi emergenti, verranno organizzati una serie di incontri e seminari, in ambiente urbano e rurale, in cui giovani ricercatori e cittadini sperimenteranno un tipo di ricerca partecipato e ibrido, insieme a educatori, artisti, specialisti di microbiologia del suolo, agricoltori, per produrre indicatori di fertilità del suolo costruiti collettivamente. Il progetto si occuperà anche di temi di genere.

Prime contractor: IREA CNR Milano (Responsabile: Alba L'Astorina); Partner: Pianpiccolo Selvatico - Centro per la Ricerca nelle Arti e nelle Scienze, Centro per l'Eccellenza e gli Studi Transdisciplinari (CEST) con la collaborazione dell'Università di Edimburgo. Periodo di attività: 2021-2023. Finanziamento totale: € 199.894.

LINK al sito: http://irea.cnr.it/index.php?option=com_k2&view=item&id=971:bridges-building-reflexivity-and-response-ability-involving-different-narratives-of-knowledge-and-science&Itemid=168